



Sala della Muta del Palazzo Ducale a Camerino

di Silvia Zamponi, Fabio Marchetti, Claudio Pettinari
Università di Camerino

MODULI STORICO-DIDATTICI A CAMERINO

UN VERO SUCCESSO!

Con il fine di valorizzare il patrimonio storico e didattico della disciplina Chimica e di stimolare gli studenti a coltivarlo con interesse e passione la SCI, riprendendo una precedente esperienza promossa dal suo Presidente, ha lanciato il progetto “Moduli storico-didattici”, la cui prima edizione si è svolta lo scorso maggio presso l’Università di Camerino, coordinata dalla Divisione di Didattica Chimica della SCI e dal comitato organizzatore locale dei corsi di laurea in Chimica. La manifestazione, sotto il nome di “La Chimica e la sua evoluzione”, e svoltasi nell’arco di due giorni attraverso una ricca e variegata serie di lezioni, conferenze e dibattiti, ha costituito un importante momento di riflessione e presa di coscienza sulla storia ed epistemologia della chimica. Hanno partecipato alle giornate, oltre alla gran parte degli studenti e del corpo docente dei corsi di laurea di primo e secondo livello di Camerino, anche diversi docenti ed alcune classi degli Istituti Secondari della Provincia di Macerata. Dopo gli interventi introduttivi del Rettore dell’Università di Camerino, Fulvio Esposito, del Presidente dei corsi di laurea in Chimica Silvia Zamponi e della scrivente, coordinatrice, rappresentante della Divisione di Didattica della SCI, si sono tenuti i seguenti seminari:

- Elettricità e materia nel XIX secolo - Eugenio Torracca
- La chimica dell’invisibile: scoperta e studio della radioattività - Teresa Celestino
- Selmi e le origini della chimica tossicologica - Gianmarco Ieluzzi
- La chimica organica e la ‘scoperta’ della struttura molecolare - Giovanni Villani
- Ludwig Boltzmann e il rapporto tra proprietà macroscopiche e microscopiche - Michele A. Floriano
- Il concetto di sistema in fisica, chimica e biologia - Giovanni Villani.

Il Presidente della SCI, Luigi Campanella, intervenuto alla manifestazione,

ha contribuito con un’interessantissima relazione sull’importanza della chimica nella moderna società è sull’uso di innovativi percorsi museali nella efficace veicolazione delle conoscenze scientifiche ed in particolare della chimica.

Nel quadro della stupenda Sala della Muta del Palazzo Ducale di Camerino, i relatori hanno dato vita ad un ‘viaggio nella storia’ degli ultimi due secoli sullo sviluppo dell’elettrochimica, della chimica nucleare, della chimica organica, inorganica, tossicologica e della chimica fisica, attraverso un’affascinante ricerca storica su personaggi, italiani e stranieri, e concetti chiave nell’evoluzione dei suddetti settori disciplinari, inoltre la riflessione epistemologica sui concetti fondanti della chimica e delle scienze in generale, ha dimostrato in modo davvero affascinante e coinvolgente come il progresso scientifico possa essere presentato sotto vari aspetti, culturale, filosofico, sociale ed economico oltre che strettamente disciplinare, e come l’approccio storico didattico possa incidere positivamente nell’annosa questione italiana della carenza di vocazioni per le materie scientifiche e della disaffezione degli studenti per discipline “ostiche” come la chimica.

Significativo è stato anche il momento della presentazione dei lavori sviluppati dagli studenti di Camerino, che stanno seguendo il corso di Didattica della Chimica di Claudio Pettinari, su alcuni concetti notoriamente difficili (il pH, l’equilibrio chimico, l’energia e le reazioni chimiche, la tavola periodica, le proprietà colligative, nuovi materiali e applicazioni come i fullereni, tanto per citarne alcuni), sulla loro difficoltà di apprendimento e su possibili, originali, approcci didattici. Si è infatti sviluppato un costruttivo momento di confronto tra studenti e docenti, in cui lo stesso Prof. Campanella ha potuto apprezzare le capacità dei giovani studenti e le potenzialità di questo tipo di iniziative come momento centrale di crescita culturale, che si spera possano ripetersi in futuro.